

E.1.



Città di Modica

DELIBERAZIONE
della
GIUNTA COMUNALE
N. 75 del 24.04.2020

OGGETTO: Misure a sostegno delle attività commerciali, artigianali e dei pubblici esercizi per lo smaltimento di merci alimentari deteriorate a causa della sospensione dell'attività lavorativa a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19 di cui al DPCM dell'11 Marzo.2020 e successivi - ATTO DI INDIRIZZO

L'anno duemilaventi il giorno VENTUQUATTRO del mese APRILE alle ore 12,30 nel Palazzo di Città e nella stanza del Sindaco, in seguito ad invito di convocazione, si è riunita la Giunta Comunale, alla quale risultano presenti:

		Presente	Assente
Abbate Ignazio	SINDACO	X	
Viola Rosario	VICE SINDACO	X	
Aiello Anna Maria	ASSESSORE	X	
Linguanti Giorgio	ASSESSORE	X	
Lorefice Salvatore Pietro	ASSESSORE	X	
Monisteri Caschetto Maria	ASSESSORE		X
Belluardo Giorgio	ASSESSORE		X

Partecipa il Vice Segretario Generale, Dott. Giorgio Paolo Di Giacomo, con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione ai sensi dell'art.97, comma 4, lett. a) del d. Lgs. n.267/2000

Il Sindaco, Ignazio Abbate, assunta la presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e invita la Giunta Comunale all'esame della proposta di deliberazione in oggetto, in merito alla quale sono stati espressi i pareri di legge

LA GIUNTA MUNICIPALE

Premesso che con delibera del Consiglio dei Ministri del 31.01.2020, all'art.1, è stato dichiarato, per sei mesi, lo stato di emergenza sul territorio nazionale relativo al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili;

Visti:

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante "Primi interventi urgenti di Protezione Civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 23.02.2020, recante "Disposizioni attuative del Decreto-Legge del 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19" e successivi del 25.02.2020 e del 01.03.2020 recanti "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23.02.2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 4 marzo 2020 e successivo del 08.03.2020 recanti le "Misure per il contrasto ed il contenimento sull'intero territorio nazionale del diffondersi del virus Covid-19";
- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 09.03.2020 contenente "Ulteriori disposizioni attuative del Decreto-Legge 23 febbraio 2020, n. 6, recante misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio Nazionale" che estende le misure restrittive di cui all'art. 1 del D.P.C.M. 8 marzo 2020 a tutto il territorio nazionale;

Rilevato che, avendo mostrato l'epidemia un carattere diffusivo con un notevole incremento dei casi e dei decessi notificati all'Organizzazione Mondiale della Sanità in tutto il territorio nazionale, in data 11 marzo 2020 è stata dichiarata l'emergenza sanitaria internazionale dall'Organizzazione Mondiale della Sanità;

Considerato che, tale contesto, soprattutto con riferimento alla necessità di realizzare una compiuta azione di prevenzione, ha imposto l'assunzione immediata di ogni misura di contenimento, e di gestione adeguata e proporzionata all'evolversi della situazione epidemiologica, individuando idonee precauzioni per fronteggiare adeguatamente possibili situazioni di pregiudizio per la collettività;

Visti:

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri dell'11 marzo 2020 contenenti misure urgenti di contenimento del contagio sull'intero territorio nazionale, il quale:
 - ✓ all'art. 1 statuisce che *"sono sospese le attività commerciali al dettaglio, fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 1, sia nell'ambito degli esercizi commerciali di vicinato, sia nell'ambito della media e grande distribuzione, anche ricompresi nei centri commerciali, purché sia consentito l'accesso alle sole predette attività"*;
 - ✓ all'art. 2 statuisce che *"sono sospese le attività dei servizi di ristorazione (fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie), ad esclusione delle mense e del catering continuativo su base contrattuale, che garantiscono la distanza di sicurezza interpersonale di un metro. Resta consentita la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto"*;
- l'Ordinanza n° 5 del 13 marzo 2020 emessa dal Presidente della Regione Siciliana, con la quale, allo scopo di contrastare e contenere il diffondersi del virus COVID-19, sono state adottate sull'intero territorio regionale tutte le misure disposte con il citato Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri

dell'11 marzo 2020 e, come disposto agli artt. 1 e 2 dello stesso, è stata ordinata la sospensione su tutto il territorio regionale delle attività commerciali fatta eccezione per quelle espressamente previste all'allegato 1 del detto DPCM dell'11.03.2020;

- il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 10 aprile 2020, che ha prorogato al 3 maggio 2020 tutte le restrizioni dei precedenti DPCM compresa la sospensione delle attività commerciali al dettaglio (fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità) e delle attività dei servizi di ristorazione fra cui bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie, etc., continuando a consentire, di fatto, la sola ristorazione con consegna a domicilio nel rispetto delle norme igienico-sanitarie sia per l'attività di confezionamento che di trasporto;

Considerato che, allo stato, si ritiene verosimile che, di fatto, le misure di restrizioni adottate per le suddette attività rimarranno vigenti anche oltre la data del 03.05.2020 e, presumibilmente, per almeno tutto il mese di maggio 2020, considerate le oggettive difficoltà di adottare le misure di distanziamento imposte dai diversi decreti, circolari e ordinanze ministeriali e regionali ai fini del contrasto e del contenimento dell'epidemia da COVID 19;

Rilevato che tale situazione di emergenza e la chiusura imposta improvvisamente ha comportato gravissime ripercussioni economiche, danneggiando pesantemente le citate attività commerciali, artigianali e dei pubblici esercizi che hanno dovuto rinunciare alla loro attività fonte di guadagno per sé e per i propri dipendenti;

Considerato che:

- tali aziende, oltre al mancato guadagno, hanno subito il deterioramento e la perdita delle materie prime già acquistate e depositate in magazzino;
- trattandosi di attività di commercio/produzione/trasformazione di materie prime e alimenti devono provvedere a smaltire tale materiale scaduto, oramai inutilizzabile, al fine di evitare la proliferazione di sgradevoli odori, muffe, insetti, etc. nei locali (depositi, magazzini, etc.) e mantenere l'igiene, la pulizia e la salubrità degli stessi;
- le operazioni di smaltimento di tali prodotti comporta delle spese che gravano sull'economia delle aziende che in questo periodo sono già gravemente danneggiate e hanno un fatturato uguale a zero;

Dato atto che con la Deliberazione n° 71 del 22.04.2020 la Giunta Comunale ha deliberato di;

- offrire alle imprese e alle aziende commerciali, artigianali e pubblici servizi, le cui attività sono state sospese, dal DPCM dell'11.03.2020, un sostegno, ai fini dello smaltimento delle scorte alimentari scadute;
- impinguare, per sostenere le spese necessarie, il capitolo di spesa 5810/10 della somma di € 5.502,16;
- demandare al Settore IX le attività relative allo smaltimento delle derrate alimentari scadute che saranno dichiarate dalle attività artigianali e commerciali interessate;

Dato atto che:

- i rifiuti speciali non pericolosi, generati da imprese o enti, si possono definire "assimilabili agli urbani" quando trattasi di tipologie di rifiuti con caratteristiche e composizione merceologiche analoghe a quella dei rifiuti urbani tali da consentire il recupero e/o lo smaltimento in impianti destinati al trattamento di rifiuti urbani;
- il rifiuto prodotto da un'attività economica che non rientri nell'elenco di cui all'art. 184, c. 2, del D. lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. con apposita deliberazione di assimilazione comunale, da "rifiuto speciale" può divenire "rifiuto urbano" conferibile al servizio comunale tramite il gestore del servizio pubblico;
- i rifiuti da smaltire sono costituiti da "partite di alimenti deteriorati", con composizione merceologica analoga ai rifiuti organici di provenienza domestica e, pertanto, assimilabili, ai fini della raccolta e dello

smaltimento, ai rifiuti urbani identificabili con Codice CER 20 01 08 - Rifiuti biodegradabili derivanti da cucine e mense;

Dato atto, altresì, che:

- i prodotti deteriorati da smaltire devono mantenere una consistenza omogenea tipica della frazione organica e non devono contenere frazioni merceologiche di diversa natura (frazioni estranee) che la inquinano;
- il competente Settore IX dell'Ente provvederà a fare i controlli, ove necessario, in merito alla merce scaduta da ritirare di modo da garantire la conformità del materiale da conferire all'impianto di compostaggio;

Dato atto, inoltre, che le ditte che vorranno usufruire di tale servizio dovranno provvedere a:

- avanzare richiesta al IX Settore, a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica: settore.nono@comune.modica.rg.it secondo l'apposito modello di autocertificazione (Allegato 1) redatto dal IX Settore, parte sostanziale ed integrante del presente atto (eventuali chiarimenti e informazioni possono essere richiesti nelle ore di ufficio al seguente recapito telefonico: tel. 331 – 3038853);
- consegnare il prodotto scaduto perfettamente conforme alla natura organica senza la presenza di altre frazioni merceologiche (carta, plastica, alluminio, polistirolo, etc.) che determinerebbero la “non conformità” del rifiuto rispetto al codice CER che lo individua, determinando difficoltà dei conferimenti presso gli impianti di ricevimento;
- avviare l'iter di smaltimento delle merci deteriorate, qualora obbligatorio per Legge, acquisendo le eventuali necessarie autorizzazioni degli enti/organi preposti;

Ritenuto, pertanto, di provvedere di conseguenza dando atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile in quanto atto di mero indirizzo;

Visti:

- il D. Lgs. n. 267/2000 – Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali;
- la L.R. n° 48/91 e ss.mm.ii.;
- l'art. 12, comma2, L.R. n° 44/91

Con voti unanimi, resi nei modi di legge

DELIBERA

1. Di prendere atto di tutto quanto espresso in premessa e delle ragioni infra riportate, che qui si devono intendere integralmente riportate per far parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. Di dare atto che:
 - le attività commerciali a dettaglio, le attività addette ai servizi di ristorazione quali bar, pub, ristoranti, gelaterie, pasticcerie e simili e le attività artigianali di trasformazione di materie prime per la produzione di alimenti, la cui attività, a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19, è stata sospesa già dallo scorso 11.03.2020, con Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, sono state gravemente danneggiate e versano in stato di sofferenza economica;
 - tali aziende, oltre alla mancata fonte di guadagno, hanno subito il deterioramento e la perdita delle materie prime e delle merci già acquistate e depositate in magazzino, che devono essere smaltiti in osservanza alle norme vigenti in materia;

- pertanto, con Deliberazione della Giunta Comunale n° 71 del 22.04.2020, l'Amministrazione Comunale ha deliberato di dare, ai fini dello smaltimento delle scorte alimentari scadute, un sostegno alle imprese e alle aziende commerciali, artigianali e pubblici servizi, le cui attività sono state sospese;

3. Di dare atto, altresì, che:

- i rifiuti speciali non pericolosi, generati da imprese o enti, si possono definire "assimilabili agli urbani" quando trattasi di tipologie di rifiuti con caratteristiche e composizione merceologiche analoghe a quella dei rifiuti urbani tali da consentire il recupero e/o lo smaltimento in impianti destinati al trattamento di rifiuti urbani;
- il rifiuto prodotto da un'attività economica che non rientri nell'elenco di cui all'art. 184, c. 2, del D. lgs. n° 152/2006 e ss.mm.ii. con apposita deliberazione di assimilazione comunale, da "rifiuto speciale" può divenire "rifiuto urbano" conferibile al servizio comunale tramite il gestore del servizio pubblico;
- i rifiuti da smaltire sono costituiti da "partite di alimenti deteriorati", con composizione merceologica analoga ai rifiuti organici di provenienza domestica e, pertanto, assimilabili, ai fini della raccolta e dello smaltimento, ai rifiuti urbani identificabili con Codice CER 20 01 08 - Rifiuti biodegradabili derivanti da cucine e mense;
- i prodotti deteriorati da smaltire devono mantenere una consistenza omogenea tipica della frazione organica e non devono contenere frazioni merceologiche di diversa natura (frazioni estranee) che la inquinano;
- il competente Settore IX dell'Ente provvederà a fare i controlli, ove necessario, in merito alla merce scaduta da ritirare di modo da garantire la conformità del materiale da conferire all'impianto di compostaggio;
- le ditte, prima di avviare l'iter di smaltimento delle merci deteriorate, qualora obbligatorio per Legge, dovranno acquisire le eventuali necessarie autorizzazioni degli enti/organismi preposti;

4. Di dare atto, inoltre, che l'Amministrazione Comunale con Deliberazione della Giunta Comunale n° 71 del 22.04.2020 ha deliberato, tra l'altro di:

- impinguare il capitolo di spesa 5810/10 della somma di € 5.502,16, da utilizzare per sostenere le spese relative allo smaltimento delle scorte alimentari scadute delle suddette aziende, la cui attività è stata sospesa a causa dell'emergenza sanitaria da COVID 19;
- demandare al Settore IX le attività relative allo smaltimento di derrate alimentari scadute di attività artigianali e commerciali;

Di prevedere, in ordine a termini e modalità di presentazione della richiesta, che le aziende interessate potranno inoltrare istanza tramite l'autocertificazione, di cui al modello allegato (all. 1), a mezzo mail all'indirizzo di posta elettronica: settore.nono@comune.modica.rg.it a decorrere dal 27 aprile 2020 sino al 04 maggio 2020 (eventuali chiarimenti e informazioni possono essere richiesti nelle ore di ufficio al seguente recapito telefonico: tel. 331 – 3038853);

6. Di dare atto che le somme per le spese inerenti lo smaltimento delle partite alimentari deteriorate provenienti dalle aziende commerciali ed artigianali sospese risultano stanziare in bilancio nel capitolo di spesa 5810/10, come da deliberazione della Giunta Comunale n° 71 del 22.04.2020;

7. Di demandare al Responsabile del IX Settore "Ecologia, Ambiente e Igiene Urbana" la predisposizione di tutti gli atti consequenziali necessari a dare esecuzione al presente atto di indirizzo per provvedere alla raccolta e allo smaltimento delle partite alimentari deteriorate a favore delle attività commerciali, artigianali e dei pubblici esercizi la cui attività è stata sospesa a seguito del detto D.P.C.M. dello scorso 11.03.2020;

8. Di dare atto che, per quanto sopra, tale forma di sostegno alle ditte in oggetto e l'assimilazione delle loro "partite di alimenti deteriorati" ai rifiuti urbani identificabili con Codice CER 20 01 08 - Rifiuti biodegradabili derivanti da cucine e mense - ai fini della raccolta e dello smaltimento, è limitata all'emergenza sanitaria da COVID 19 e alle aziende interessate dalla sospensione del citato D.P.C.M. dell'11.03.2020;
9. Di dare atto che la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 49 del TUEL non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile in quanto atto di mero indirizzo;
10. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul sito web dell'Ente, nella sezione "Amministrazione Trasparente" nella Sezione Emergenza COVID-19;
11. Di dichiarare la presente deliberazione, con separata votazione espressa in forma palese, immediatamente esecutiva, ai sensi dell'art. 12, comma 2, attesa l'urgenza di procedere a quanto sopra riportato nell'interesse dell'Ente.

La presente deliberazione non necessita di pareri di regolarità tecnica e contabile, trattandosi di atto di mero indirizzo ex art. 49 del D. Lgs. n° 267/2000 e ss.mm.ii.

La deliberazione infra riportata si compone di n. _____ pagine, incluso il presente prospetto.

Visto

L'Assessore al ramo

La presente proposta è approvata con deliberazione della Giunta Municipale n. 75 del 24 APR. 2020

Il Segretario Comunale

ALLEGATO 1

AUTODICHIARAZIONE AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 D.P.R. N. 445/2000

Il sottoscritto _____,
nato il ____ . ____ . ____ a _____ (____),
residente in _____ (____),
via _____
e domiciliato in _____ (____),
via _____, identificato a mezzo _____
nr. _____, rilasciato da _____
in data ____ . ____ . ____ , utenza telefonica _____, legale rappresentante della
società _____, avente sede legale in _____
Via _____, n. _____
esercente attività di _____, Codice ATECO _____ iscritto alla
CCIAA di _____ al n. _____ ai fini delle misure di sostegno per lo smaltimento
delle partite alimentari deteriorate a seguito della sospensione dell'attività lavorativa di cui al DPCM del
11.03.2020 consapevole delle conseguenze penali previste in caso di dichiarazioni mendaci a pubblico
ufficiale (art. 495 c.p.)

DICHIARA SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITÀ

Che:

- a seguito dell'emergenza sanitaria da COVID 19 la richiedente azienda non ha potuto esercitare la propria attività di _____ Codice ATECO _____ in quanto la stessa rientra fra quelle sospese dal D.P.C.M. dell'11.03.2020 e successivi provvedimenti emergenziali;

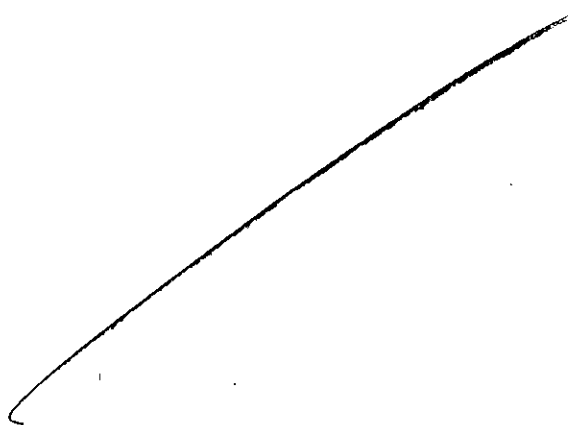
- le partite alimentari deteriorate in deposito da smaltire:

a) sono costituite da i seguenti prodotti:

- 1) _____ per una quantità di kg. /tonn. _____
- 2) _____ per una quantità di kg. /tonn. _____
- 3) _____ per una quantità di kg. /tonn. _____

b) il rifiuto da conferire è di natura organica e non contiene frazioni merceologiche di natura diversa (es. carta, plastica, alluminio, polistirolo,etc.) che possa rendere il rifiuto "non conforme" per l'impianto di destinazione

Firma del dichiarante



Letto approvato e sottoscritto

IL SINDACO

L'Assessore anziano della Seduta

Il Segretario Generale

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione viene pubblicata per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio online del Comune, sul sito istituzionale dell'Ente www.comune.modica.gov.it

Modica li 26.04.2020

il Segretario Generale

Si attesta che copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio online del Comune di Modica, senza opposizione e reclami, dal 24 APR. 2020 al 9 MAG. 2020, ed è repertoriata nel registro delle pubblicazioni al n _____

Modica li

Il Responsabile della pubblicazione

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

La presente deliberazione:

E' stata dichiarata immediatamente esecutiva ai sensi della rt.12, comma 2 L.R. 44/91

E' divenuta esecutiva il _____ ai sensi dell'art.12, comma 1, della L.R. 44/91, trascorsi dieci giorni dall'inizio della pubblicazione.

Modica li 26.04.2020

Il Segretario Generale

Per copia conforme all'originale ad uso amministrativo.

Modica, li

Il Segretario Generale